

**Soggetto conservatore:** Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

**Soggetto produttore:** Gino Torresi, sconosciute la data e il luogo di nascita, probabilmente toscano, sono presenti tracce della sua attività dal 1910 al 1946; dallo stesso fondo fotografico si apprende che si sposa a metà degli anni '20 con Nuccia Pellizzari, ferrarese, da cui ha una figlia, Lia, nata a Massa Carrara nel 1926 o 1927. Nel 1932 abita a Ferrara per trasferirsi a Bologna dal 1940 in poi. Non si hanno più informazioni dopo il 1946.

**Storia del fondo:** la raccolta è stata donata alla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nei primi anni del 2000 da parte della signora Sara Marmocchi. Riordinata e inventariata nel 2017 da Dario Taraborrelli

**Consistenza e tipologia:** 260 lastre di vetro di mm. 110 x 45 (stereoscopie), gelatina bromuro d'argento, positivi in bianco e nero e 16 lastre di vetro di mm. 90 x 120, gelatina bromuro d'argento, negativi in bianco e nero.

**Estremi cronologici:** 1910-1946;

**Strumenti inventariali:** Inventario pubblicato sul portale archIVI "Archivio fotografico di Gino Torresi" a cura di Dario Taraborrelli

**Stato di conservazione del fondo:** Le lastre sono in un discreto stato di conservazione, fatta eccezione per poche (una decina su 260) che hanno subito un viraggio che ne ha modificato il colore originale. Inoltre 3 lastre sono state restaurate e 7 lastre sono danneggiate (delle quali 5 spezzate in due o tre parti comunque conservate, 1 scomposta in numerosi frammenti e 1 mancante di circa 1/4 della lastra.

**Il condizionamento fisico:** Le lastre stereoscopiche risultano conservate in scatole per conservazione a norma

**Bibliografia:**

Carla Francesca Catanese – Marco Poli, *FotoRicordi: viaggio tra collezioni private e album di famiglia*, Bologna Minerva, 2005

**Interesse e temi presenti:** La raccolta presenta interessanti spunti per la storia della fotografia sia per la tecnica molto particolare della visione tridimensionale delle immagini (stereoscopia) che per l'ampio arco cronologico in cui il produttore ha costantemente utilizzato questa tecnica fotografica. Fra i vari nuclei di fototipi che compongono la collezione sono rilevanti un corposo gruppo di immagini di famiglia e un'interessante serie di immagini di Bologna e altre città italiane.